

TABELLA "A" - MAPPATURA DEI PROCESSI

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	INPUT	OUTPUT	RESPONSABILE
1,00	1/8	8 - INCARICHI E NOMINE	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerche, consulenze, pareri legali	Limite alla rotazione di incarichi professionali al fine di favorire un'impresa/professionista	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	provvedimento di nomina	Tutti i dirigenti / E.Q.
2,00	1/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIPENDENTI	Conferimento incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Mancata applicazione del D.Lgs 39/2013 omesse verifiche su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti	iniziativa d'ufficio/domanda dell'interessato	provvedimento di concessione/diniego	Tutti i dirigenti / E.Q.
3,00	2/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	PROGRESSIONI DI CARRIERA	Procedura di progressione e conferimenti incarichi di PO	Progressione economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari	Bando/Avviso/iniziativa d'ufficio	progressione/nomina	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione Reponsabile Ufficio Gestione del Personale Dirigenti / P.O.
4,00	3/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedura di concorso	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari Mancata verifica requisiti di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 nella costituzione delle commissioni di concorso (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici)	bando/avviso	assunzione	Responsabile dell'Ufficio Gestione del personale Dirigenti / E.Q.

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	INPUT	OUTPUT	RESPONSABILE
5,00	4/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	RECLUTAMENTO PERSONALE	Procedura di mobilità interna	Discrezionalità nella scelta del dipendente Rischio di accordo collusivo	bando/avviso- iniziativa d'ufficio/domanda dell'interessato	provvedimento	Responsabile dell'Ufficio Gestione del personale Dirigenti / E.Q.
6,00	5/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedura di mobilità esterna ex art. 30 Dlgs 165/2001	Accoglimento richiesta: Valutazione distorta dell'istituto Reclutamento: Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante. Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Valutazione non corretta delle prove.	domanda di parte	provvedimento	Responsabile dell'Ufficio Personale Dirigenti /P.O.
7,00	6/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Conferimento incarichi P.O.	Omesse verifiche su inconferibilità al fine di agevolare i richiedenti	bando	nomina	Responsabile dell'Ufficio Organizzazione
8,00	7/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedure di utilizzo lavoro flessibile	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	provvedimento	Responsabile dell'Ufficio Gestione del Personale Responsabile dell'ufficio organizzazione Dirigenti / E.Q.
9,00	8/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE	Erogazione incentivi economici al personale (produttività e retribuzione di risultato)	Selezione pilotata per interesse personale	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	graduazione e quantificazione dei premi	
10	1/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE	Processi di analisi e definizione dei fabbisogni, redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori, servizi e forniture	Carente programmazione non ancorata a tutte le necessità dell'Ente	iniziativa d'ufficio	programmazione triennale LL.PP., fornitura e servizi	Dirigenti /E.Q.
11	2/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PROGETTAZIONE	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI AFFIDAMENTO	Definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	iniziativa d'ufficio	bando	Dirigenti /E.Q.
12	3/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	Omissa previsione di penali in caso di mancato rispetto del cronoprogramma dei lavori o nell'esecuzione dell'opera o del Contratto di Servizio. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra guadagni da parte dello stesso esecutore	registrazione di protocollo	cronoprogramma	Dirigenti /E.Q.
13	4/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		DEFINIZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	Utilizzo improprio di alcune tipologie di affidamento. Contenuti delle clausole contrattuali per disincentivare alcuni operatori. Definizione dei criteri di valutazione dei punteggi economici e tecnici che possono avvantaggiare qualche operatore.	iniziativa d'ufficio	schema contratto	

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	INPUT	OUTPUT	RESPONSABILE
14	5/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PREDISPOSIZIONE BANDO E SELEZIONE DEL CONTRAENTE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO (Modalità di affidamento: proroga, gara, altra tipologia)	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto. I vari soggetti coinvolti possono pilotare le gare. Azioni per restringere troppo la platea dei partecipanti. Applicazione distorta dei criteri di gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara. Fuga di notizie in merito a gare non ancora pubblicate.	iniziativa d'ufficio	scelta modalità di affidamento	Tutti i Responsabili di procedimento Dirigenti / E.Q.
15	6/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). Mancato rispetto art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001	iniziativa d'ufficio	scelta requisiti	
16	7/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	iniziativa d'ufficio	scelta requisiti	
17	8/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	iniziativa d'ufficio	aggiudicazione	Dirigenti / E.Q.
18	9/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		VERIFICA DELLA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	iniziativa d'ufficio	provvedimento di verifica	
19	10/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REVOCA DEL BANDO	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	iniziativa d'ufficio	provvedimento di revoca	
20	11/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		COSTITUZIONE COMMISSIONE DI GARA	Nomina di commissari di gara in conflitto di interesse o privi di requisiti necessari. Mancata verifica requisiti per la nomina dei commissari di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici).	iniziativa d'ufficio	nomina	Dirigenti
21	12/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ALTRE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	PROCEDURE NEGOZiate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	iniziativa d'ufficio	provvedimento	Dirigenti / E.Q. responsabili di procedimento
22	13/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		AFFIDAMENTI DIRETTI	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge, compreso il mancato ricorso al mercato elettronico (Consip/Mepa)	iniziativa d'ufficio	provvedimento	Dirigenti / E.Q. responsabili di procedimento
23	14/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		Stipula di contratti	Omissione di controllo in merito alla regolarità della documentazione o per stipula in assenza di determina di autorizzazione o provvedimento analogo	iniziativa d'ufficio	contratto	Dirigenti / E.Q. responsabili di procedimento
24	15/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE AL CONTRATTO	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recupero lo sconto effettuato in sede di gara o per conseguire extra guadagni	iniziativa d'ufficio	approvazione/rigetto varianti	

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	INPUT	OUTPUT	RESPONSABILE
25	16/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO – RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	domanda di parte	autorizzazione	Dirigenti / E.Q. responsabili di procedimento
26	17/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		EMISSIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI E LIQUIDAZIONE DI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO ALL'ESECUTORE	Non corretta contabilizzazione dei lavori eseguiti ed emissione degli atti contabili in violazione delle condizioni contrattuali e di legge previste per il versamento del corrispettivo all'appaltatore	iniziativa d'ufficio	liquidazione	
27	18/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		OMOLOGAZIONE DEL COLLAUDO O DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E SVINCOLO DELLE POLIZZE A GARANZIA	Non corretta istruttoria in violazione delle condizioni contrattuali e di legge previste per l'emissione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione dei lavori affidati e non corretto svincolo delle polizze fideiussorie a garanzia. Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. Incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti.	iniziativa d'ufficio	collaudo o CRE	
28	19/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLE GIURISDIZIONALI	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	utilizzo strumento alternativo	
29	1/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	AMMISSIONE A SERVIZI / BENEFICI	Ammissioni a servizi/benefici erogati dall'ente o da terzi all'utenza (graduatoria asili nido, servizi di trasporto)	Omesso controllo su documenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	domanda dell'interessato	accoglimento/rigetto della domanda	Responsabile servizio asilo nido – istruzione Responsabile servizio assistenza
30	1/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ASSEGNAZIONE ALLOGGI	Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	accoglimento/rigetto della domanda	Responsabile servizio assistenza-casa
31	1/12	12 - ALTRI SERVIZI	TRASPARENZA	Applicazione D.Lgs 33/2013	Omessi controlli sul rispetto della normativa, al fine di favorire amministratori o dirigenti inadempienti	iniziativa d'ufficio	esito monitoraggio	Responsabile per la trasparenza , Gruppo di lavoro, Referenti e soggetti obbligati
32	1/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	TITOLI ABITATIVI	Titoli abilitativi edilizi: SCIA, SCIA in sanatoria, CILA e CILA in sanatoria. (I provvedimenti D.I.A e C.I.L sono stati eliminati dal D.Lgs. 222/2016)	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	titolo abilitativo	Responsabile servizio edilizia
33	2/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ATTESTAZIONI	Attestazioni di regolarità di soggiorno	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	attestazione	Responsabile servizi demografici
34	3/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Registrazioni anagrafiche (nascita, morte, matrimonio, divorzi)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato/iniziativa d'ufficio	iscrizione, annotazione,cancellazione , ecc.	Responsabile servizi demografici

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	INPUT	OUTPUT	RESPONSABILE
35	4/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE	Registrazioni anagrafiche (residenza)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato/iniziativa d'ufficio	iscrizione, annotazione,cancellazione , ecc.	Responsabile servizi demografici e Polizia Locale
36	5/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Registrazioni anagrafiche (cittadinanza)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato/iniziativa d'ufficio	iscrizione, annotazione,cancellazione , ecc.	Responsabile servizi demografici
37	6/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Procedura elettorale: ammissione al voto	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	iniziativa d'ufficio	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Responsabile servizi demografici
38	1/2	2- AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SEGNALAZIONI	Gestione delle segnalazioni e dei reclami avanzati dall'utenza	Mancata o volontaria omissione di raccolta di esposti o segnalazioni al fine di agevolare se stessi o soggetti terzi	iniziativa di parte	riscontro	Responsabile Segreteria Sindaco
39	2/12	12 - ALTRI SERVIZI	GESTIONE PROTOCOLLO	Protocollo in entrata	Mancata o volontaria omissione di consegna atti/documenti al fine di agevolare soggetti terzi	iniziativa d'ufficio	registrazione di protocollo	Responsabile Uff. protocollo
40	1/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di controllo gestione rifiuti	Omissioni di controllo	iniziativa d'ufficio	referto	Responsabile uff. tutela ambiente
41	2/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Attività di controllo in materia edilizia e ambientale	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti edilizi ambientali , alterazione dei dati rilevati , omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione di atti conseguenti .	iniziativa d'ufficio	referto	Responsabile uff. edilizia, tutela ambiente e Polizia Locale
42	3/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Attività di controllo in materia commerciale	Mancato accertamento di violazioni , accordi collusivi per omettere accertamenti , cancellazione di violazioni amministrative , alterazione dei dati rilevati	iniziativa d'ufficio	referto	Responsabili servizio attività economiche e della Polizia Locale
43	7/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATIVO	Patrocini	Assegnazione di patrocini, con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti	domanda dell'interessato	rilascio/rifiuto del provvedimento	Responsabile Uff. segreteria Sindaco Responsabile servizi culturali
44	2/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	SEGNALAZIONE CERTIFICATA AGIBILITA'	Segnalazione certificata di agibilità	Omesso controllo, totale o parziale, della documentazione prodotta a corredo	domanda dell'interessato	titolo abilitativo	Responsabile servizio edilizia e polizia locale
45	3/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSI DI COSTRUIRE	Rilascio permessi di costruire diretti, in sanatoria, convenzionati, in deroga	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	titolo abilitativo	Responsabile servizio edilizia
46	4/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	AUTORIZZAZIONI	Rilascio autorizzazioni per interventi edilizi minori (tende, insegne, ecc.) e Occupazione Suolo Pubblico con manufatti edilizi (chioschi, dehors ecc.)	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	titolo abilitativo	Responsabile servizio edilizia e polizia locale
47	5/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO		Autorizzazioni paesaggistiche	"corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	titolo abilitativo	Responsabile ufficio edilizia
48	6/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO		Autorizzazioni ambientali Procedure VIA e VAS	"corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	titolo abilitativo	Organo tecnico VAS - Dirigente / E.Q.
49	8/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ATTESTAZIONI	Dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari	"corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	domanda dell'interessato	rilascio/rifiuto del provvedimento	Responsabile servizio edilizia
50	7/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	CERTIFICAZIONI	Rilascio Certificazioni Urbanistiche	Rilascio del certificato in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto	domanda dell'interessato	attestazione	Responsabile servizio urbanistica

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	INPUT	OUTPUT	RESPONSABILE
51	4/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di Polizia Giudiziaria, accertamento di illeciti costituenti ipotesi di reato	Ommissioni o false attestazioni di servizio o annotazioni di P.G. per favorire soggetti terzi, accordi collusivi per indebito esito positivi di accertamenti di pg.	iniziativa d'ufficio	notizia di reato	Responsabile servizio edilizia e polizia locale
52	2/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ATTESTAZIONI	Autorizzazione per commercio e attività produttive	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	iniziativa d'ufficio	rilascio/rifiuto del provvedimento	Responsabile servizio attività economiche
53	3/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO	Concessione in uso (comodato) di beni/spazi appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente. Convenzioni per assegnazione locali comunali alle associazioni iscritte	Assegnazione di concessioni di beni del patrimonio pubblico, in violazione di norme vigenti, volto a favorire determinati soggetti	iniziativa d'ufficio	rilascio/rifiuto del provvedimento	Responsabili servizio patrimonio e servizi culturali
54	20/3	3 - CONTRATTI PUBBLICI	CONTRATTI ATTIVI	Alienazione di beni immobili e costituzione diritti reali minori su di essi	Accordi collusivi per vendita in alienazione con valori sottostimati o in violazione delle norme in materia di gara pubblica	bando	contratto	Dirigente servizio Patrimonio / E.Q.
55	1/9	9 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA	STRUMENTI URBANISTICI	Strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa privata in attuazione del P.R.G.C. o in variante	Approvazione di S.U.E. e loro varianti in violazione delle norme vigenti, per favorire determinati soggetti privati	domanda dell'interessato	approvazione/rigetto strumento/variante	Dirigente settore urbanistica / E.Q.
56	2/9	9 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA	PRGC	Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del P.R.G.C e varianti	Formazione, adozione e approvazione dello strumento urbanistico generale, sue varianti e modifiche, in violazione delle norme vigenti, per favorire determinati soggetti privati	iniziativa d'ufficio	approvazione del documento finale	Dirigente settore urbanistica /E.Q.
57	8/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSI DI COSTRUIRE	Rilascio permessi di costruire	Richiesta di contributi inferiori al dovuto per favorire determinati soggetti privati	domanda dell'interessato	titolo abilitativo	Responsabile ufficio edilizia
58	3/12	12 - ALTRI SERVIZI	LIQUIDAZIONI	Liquidazione spese di missione Giunta/Consiglio	Liquidazione indennità non dovute	iniziativa d'ufficio	liquidazione	Responsabile servizio Contabilità
59	1/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	CANONI LOCAZIONE	Canoni di locazione passivi e attivi	Non corretta valutazione di impegni operativi ed economici al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato	iniziativa di parte/ d'ufficio	incasso/pagamenti	Dirigente settore Patrimonio / E.Q.
60	4/12	12 - ALTRI SERVIZI	ORDINANZE	Ordinanze	Omesso controllo, mancato o parziale rispetto delle ordinanze	iniziativa d'ufficio	provvedimento	Tutti i dirigenti e E.Q.
61	5/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di controllo violazioni circolazione stradale e applicazione sanzioni pecuniarie, accessorie e penali e corretta conclusione del procedimento	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere l'accertamento di violazioni, mancato accertamento di violazioni, alterazione dei dati rilevati per la redazione dei verbali, cancellazione delle sanzioni amministrative, rilascio di dichiarazioni false per favorire soggetti terzi nell'annullamento di violazioni	iniziativa d'ufficio	sanzione	Responsabile Polizia Locale
62	6/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Accertamenti e sgravi tributi comunali	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fini di agevolare particolari soggetti	iniziativa di parte/ d'ufficio	provvedimento	Responsabile servizio Contabilità
63	2/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	RISCOSSIONE	Riscossione somme dovute per servizi erogati dall'ente	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fini di agevolare particolari soggetti	iniziativa d'ufficio	incasso	Dirigenti /E.Q. /Responsabili servizio
64	4/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI	Erogazioni contributi ad associazioni	Discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volta a favorire determinati soggetti	domanda dell'interessato	assegnazione	Dirigenti / E.Q. e Responsabili servizio
65	5/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Erogazione sussidi e sovvenzioni a privati		domanda dell'interessato	assegnazione	

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	INPUT	OUTPUT	RESPONSABILE
66	6/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	CONCESSIONI CIMITERIALI	Rilascio concessioni cimiteriali	Rilascio di concessioni con pagamento di tariffe inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. Violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti.	domanda dell'interessato	assegnazione	Responsabile affari generali
67	3/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	Erogazione emolumenti stipendiali e salario accessorio	Conferimento di indennità "ad personam" non dovute	iniziativa d'ufficio	liquidazione e pagamento della spesa	Responsabile uff. gestione del personale
68	9/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	GESTIONE GIURIDICA PERSONALE	Contrattazione sindacale	Pressioni finalizzate alla agevolazioni di carattere economico o giuridico per agevolare categorie di dipendenti	iniziativa di parte/ d'ufficio	contratto decentrato	Responsabile uff. gestione del personale
69	10/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Procedura disciplinare	Omessa vigilanza Sanzione non corretta Omessa segnalazione alle autorità competenti	iniziativa d'ufficio	sanzione/archiviazione	Tutti i dirigenti /E.Q. Responsabile uff. gestione del personale
70	11/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Rilevazione Presenze	Rilascio autorizzazioni per concessione aspettative-congedi-permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti False attestazioni della presenza in servizio Omessi controlli	iniziativa d'ufficio	provvedimenti vari	Responsabile uff. gestione del personale Dirigenti, E.Q.
71	12/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Telelavoro	Discrezionalità nella scelta dei dipendenti cui concedere il telelavoro	domanda dell'interessato/iniziativa d'ufficio	rilascio/rifiuto provvedimento	Responsabile Uff. Gestione del personale
72	13/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Piano di formazione	Mancato aggiornamento professionale e normativo dei dipendenti	iniziativa d'ufficio	piano di formazione	Responsabile Uff. Gestione del personale
73	4/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE BILANCIO	GESTIONE ORDINARIE DELLE ENTRATE DI BILANCIO	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	iniziativa d'ufficio	accertamento dell'entrata e riscossione	Dirigenti / E.Q. e Responsabili servizio
74	5/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	Omesso accertamento, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	iniziativa d'ufficio	liquidazione e pagamento della spesa	Dirigenti / E.Q. e Responsabili servizio
75	2/2	2 - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI PER RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI PER RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO	Limite alla rotazione di incarichi al fine di favorire un professionista	iniziativa d'ufficio	provvedimento di nomina	Dirigenti / E.Q. e Responsabili servizio

TABELLA "B" - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TABELLA "B" - VALUTAZIONE DEL RISCHIO														
N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	CATALOGO RISCHI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO							VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
						LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA PA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL TRATTAMENTO			
1,00	1/8	8 - INCARICHI E NOMINE	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerche, consulenze, pareri legali	Limite alla rotazione di incarichi professionali al fine di favorire un'impresa/professionista	A	M	N	A	A	A	M	M: utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi ed utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
2,00	1/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIPENDENTI	Conferimento incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Mancata applicazione del D.Lgs 39/2013 omesse verifiche su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti	B	M	N	A	A	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
3,00	2/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	PROGRESSIONI DI CARRIERA	Procedura di progressione e conferimenti incarichi di PO	Progressione economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari	B	B	N	A	A	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
4,00	3/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Procedura di concorso	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari Mancata verifica requisiti di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 nella costituzione delle commissioni di concorso (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici)	M	A	N	A	A	A	M	M: utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi ed utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
5,00	4/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedura di mobilità interna	Discrezionalità nella scelta del dipendente Rischio di accordo collusivo	B	A	N	A	A	B	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
6,00	5/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedura di mobilità esterna ex art. 30 Dlgs 165/2001	Accoglimento richiesta: Valutazione distorta dell'istituto Reclutamento: Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante. Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Valutazione non corretta delle prove.	M	B	N	A	A	B	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
7,00	6/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Conferimento incarichi dirigenziali	Omesse verifiche su inconfiribilità al fine di agevolare i richiedenti	A	A	N	A	A	B	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi ed utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
8,00	7/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	Procedure di utilizzo lavoro flessibile	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità	B	A	N	M	A	B	B	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
9,00	8/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE	Erogazione incentivi economici al personale (produttività e retribuzione di risultato)	Selezione pilotata per interesse personale	B	A	N	A	A	B	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
10	1/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE	Processi di analisi e definizione dei fabbisogni, redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori, servizi e forniture	A) Carente programmazione non ancorata a tutte le necessità dell'Ente B) Frazionamento artificioso, oppure calcolo del valore stimato dell'appalto alterato al fine di non superare le soglie previste per affidamenti diretti/procedure negoziate	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi ed utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	CATALOGO RISCHI	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA PA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL TRATTAMENTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE	
11	2/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PROGETTAZIONE	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI AFFIDAMENTO	Definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
12	3/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	Omessa previsione di penali in caso di mancato rispetto del cronoprogramma dei lavori o nell'esecuzione dell'opera o del Contratto di Servizio. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra guadagni da parte dello stesso esecutore	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
13	4/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PREDISPOSIZIONE BANDO E SELEZIONE DEL CONTRAENTE	DEFINIZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	Utilizzo improprio di alcune tipologie di affidamento. Contenuti delle clausole contrattuali per disincentivare alcuni operatori. Definizione dei criteri di valutazione dei punteggi economici e tecnici che possono avvantaggiare qualche operatore.	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
14	5/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO (Modalità di affidamento: proroga, gara, altra tipologia)	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto. I vari soggetti coinvolti possono pilotare le gare. Azioni per restringere troppo la platea dei partecipanti. Applicazione distorta dei criteri di gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara. Fuga di notizie in merito a gare non ancora pubblicate.	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
15	6/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). Mancato rispetto art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001	A	A	N	A	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
16	7/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	A	A	N	A	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
17	8/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	1) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	A	A	N	A	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
18	9/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO	VERIFICA DELLA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	2) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. 3) Accordi tra imprese che intervengono nella competizione allo scopo di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
19	10/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REVOCA DEL BANDO	4) Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	A	A	N	A	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
20	11/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		COSTITUZIONE COMMISSIONE DI GARA	Nomina di commissari di gara in conflitto di interesse o privi di requisiti necessari. Mancata verifica requisiti per la nomina dei commissari di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici).	A	A	N	A	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
21	12/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ALTRE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	PROCEDURE NEGOZiate	1) Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; 2) Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common Procurement vocabulary (CPV) e mancata rotazione degli operatori economici	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
22	13/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		AFFIDAMENTI DIRETTI	1) Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge, compreso il mancato ricorso al mercato elettronico (Consip/Mepa) 2) Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common Procurement vocabulary (CPV) 3) mancata rotazione degli operatori economici	A	A	N	A	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
23	14/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		Stipula di contratti	Omissione di controllo in merito alla regolarità della documentazione o per stipula in assenza di determina di autorizzazione o provvedimento analogo	B	B	N	A	A	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
24	15/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE AL CONTRATTO	1) Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o per conseguire extra guadagni	A	M	N	A	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	CATALOGO RISCHI	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA PA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL TRATTAMENTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE	
25	16/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	SUBAPPALTO	1) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso 2) Esecuzione delle prestazioni attraverso subappalti non autorizzati e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. 646/1982	A	M	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
26	17/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		EMISSIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI E LIQUIDAZIONE DI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO ALL'ESECUTORE	Non corretta contabilizzazione dei lavori eseguiti ed emissione degli atti contabili in violazione delle condizioni contrattuali e di legge previste per il versamento del corrispettivo all'appaltatore	A	M	N	A	A	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
27	18/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		OMOLOGAZIONE DEL COLLAUDO O DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E SVINCOLO DELLE POLIZZE A GARANZIA	Non corretta istruttoria in violazione delle condizioni contrattuali e di legge previste per l'emissione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione dei lavori affidati e non corretto svincolo delle polizze fideiussorie a garanzia. Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. Incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti.	A	M	N	A	A	M	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
28	19/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLE GIURISDIZIONALI	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario	A	M	N	A	A	M	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
29	1/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	AMMISSIONE A SERVIZI / BENEFICI	Ammissioni a servizi/benefici erogati dall'ente o da terzi all'utenza (graduatoria asili nido, servizi di trasporto)	Omesso controllo su documenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	B	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
30	1/10	10- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ASSEGNAZIONE ALLOGGI	Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	A	A	N	A	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, il rischio è stato ritenuto medio.	
31	1/12	11- ALTRI SERVIZI	TRASPARENZA	Applicazione D.Lgs 33/2013	Omessi controlli sul rispetto della normativa, al fine di favorire amministratori o dirigenti inadempienti	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
32	1/7	7- GOVERNO DEL TERRITORIO	TITOLI ABITATIVI	Titoli abilitativi edilizi: SCIA, SCIA in sanatoria, CILA e CILA in sanatoria. (I provvedimenti D.I.A e C.I.L. sono stati eliminati dal D.Lgs. 222/2016)	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
33	2/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ATTESTAZIONI	Attestazioni di regolarità di soggiorno	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	M	M	N	M	A	B	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
34	3/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE	Registrazioni anagrafiche (nascita, morte, matrimonio, divorzi)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	B	B	N	A	A	A	B	B: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
35	4/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Registrazioni anagrafiche (residenza)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	B	B	N	A	A	A	B	B: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
36	5/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Registrazioni anagrafiche (cittadinanza)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	B	B	N	A	A	A	B	B: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso	
37	6/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Procedura elettorale: ammissione al voto	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	B	B	N	A	A	A	B	B	B: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
38	1/2	2- AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SEGNALAZIONI	Gestione delle segnalazioni e dei reclami avanzati dall'utenza	Mancata o volontaria omissione di raccolta di esposti o segnalazioni al fine di agevolare se stessi o soggetti terzi	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	
39	2/12	12- ALTRI SERVIZI	GESTIONE PROTOCOLLO	Protocollo in entrata	Mancata o volontaria omissione di consegna atti/documenti al fine di agevolare soggetti terzi	M	M	N	B	B	B	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	
40	1/4	4- CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Attività di controllo gestione rifiuti	Omissioni di controllo	M	A	N	M	M	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.	

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	CATALOGO RISCHI	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA PA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL TRATTAMENTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
41	2/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di controllo in materia edilizia e ambientale	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti edilizi ambientali, alterazione dei dati rilevati, omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione di atti conseguenti.	A	A	N	B	A	M	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
42	3/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di controllo in materia commerciale	Mancato accertamento di violazioni, accordi collusivi per omettere accertamenti, cancellazione di violazioni amministrative, alterazione dei dati rilevati	A	A	N	M	A	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
43	7/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATIVO	Patrocini	Assegnazione di patrocini, con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti	B	A	N	B	A	B	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
44	2/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	SEGNALAZIONE CERTIFICATA AGIBILITA'	Segnalazione certificata di agibilità	Omesso controllo, totale o parziale, della documentazione prodotta a corredo	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
45	3/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSI DI COSTRUIRE	Rilascio permessi di costruire diretti, in sanatoria, convenzionati, in deroga	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	A	A	A PROCEDIMENTI IN CORSO	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
46	4/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	AUTORIZZAZIONI	Rilascio autorizzazioni per interventi edilizi minori (tende, insegne, ecc.) e Occupazione Suolo Pubblico con manufatti edilizi (chioschi, dehors ecc.)	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	M	M	N	A	M	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
47	5/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	AUTORIZZAZIONI	Autorizzazioni paesaggistiche	"corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
48	6/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	AUTORIZZAZIONI	Autorizzazioni ambientali Procedure VIA e VAS	"corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
49	8/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ATTESTAZIONI	Dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari	"corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	M	M	N	A	M	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
50	7/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	CERTIFICAZIONI	Rilascio Certificazioni Urbanistiche	Rilascio del certificato in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto	A	M	N	A	A	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
51	4/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di Polizia Giudiziaria, accertamento di illeciti costituenti ipotesi di reato	Ommissioni o false attestazioni di servizio o annotazioni di P.G. per favorire soggetti terzi, accordi collusivi per indebito esito positivi di accertamenti di pg.	M	M	N	M	M	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
52	2/10	10- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	AUTORIZZAZIONI	Autorizzazione per commercio e attività produttive	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	A	M	N	A	A	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
53	3/10	10- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO	Concessione in uso (comodato) di beni/ spazi appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente. Convenzioni per assegnazione locali comunali alle associazioni iscritte	Assegnazione di concessioni di beni del patrimonio pubblico, in violazione di norme vigenti, volto a favorire determinati soggetti	A	M	N	A	A	M	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
54	20/3	3 - CONTRATTI PUBBLICI	CONTRATTI ATTIVI	Alienazione di beni immobili e costituzione diritti reali minori su di essi	Accordi collusivi per vendita in alienazione con valori sottostimati o in violazione delle norme in materia di gara pubblica	A	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
55	1/9	9- PIANIFICAZIONE URBANISTICA	STRUMENTI URBANISTICI	Strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa privata in attuazione del P.R.G.C. o in variante	Approvazione di S.U.E. e loro varianti in violazione delle norme vigenti, per favorire determinati soggetti privati	A	A	N	M	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
56	2/9	9- PIANIFICAZIONE URBANISTICA	PRGC	Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del P.R.G.C. e varianti	Formazione, adozione e approvazione dello strumento urbanistico generale, sue varianti e modifiche, in violazione delle norme vigenti, per favorire determinati soggetti privati	A	A	N	M	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
57	8/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSI DI COSTRUIRE	Rilascio permessi di costruire	Richiesta di contributi inferiori al dovuto per favorire determinati soggetti privati	A	M	A PROCEDIMENTI IN CORSO	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
58	3/12	12 - ALTRI SERVIZI	LIQUIDAZIONI	Liquidazione spese di missione Giunta/Consiglio	Liquidazione indennità non dovute	B	M	N	A	M	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
59	1/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	CANONI LOCAZIONE	Canoni di locazione passivi e attivi	Non corretta valutazione di impegni operativi ed economici al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato	A	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
60	4/12	12 - ALTRI SERVIZI	ORDINANZE	Ordinanze	Omesso controllo, mancato o parziale rispetto delle ordinanze	A	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
61	5/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di controllo violazioni circolazione stradale e applicazione sanzioni pecuniarie, accessorie e penali e corretta conclusione del procedimento	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere l'accertamento di violazioni, mancato accertamento di violazioni, alterazione dei dati rilevati per la redazione dei verbali, cancellazione delle sanzioni amministrative, rilascio di dichiarazioni false per favorire soggetti terzi nell'annullamento di violazioni	A	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
62	6/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Accertamenti e sgravi tributi comunali	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fini di agevolare particolari soggetti	A	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
63	2/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	RISCOSSIONE	Riscossione somme dovute per servizi erogati dall'ente	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fini di agevolare particolari soggetti	A	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.

N.ORD.	N.PROCESSI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	CATALOGO RISCHI	LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA PA	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	TRASPARENZA DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL TRATTAMENTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
64	4/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI	Erogazioni contributi ad associazioni	Discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volta a favorire determinati soggetti	A	A	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
65	5/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Erogazione sussidi e sovvenzioni a privati			M	A	N	A	A	A	A
66	6/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	CONCESSIONI CIMITERIALI	Rilascio concessioni cimiteriali	Rilascio di concessioni con pagamento di tariffe inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. Violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti.	B	M	N	A	M	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
67	3/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	Erogazione emolumenti stipendiali e salario accessorio	Conferimento di indennità "ad personam" non dovute	A	M	N	M	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
68	9/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	Contrattazione sindacale	Pressioni finalizzate alla agevolazioni di carattere economico o giuridico per agevolare categorie di dipendenti	B	M	N	A	M	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
69	10/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Procedura disciplinare	Omessa vigilanza Sanzione non corretta Omessa segnalazione alle autorità competenti	B	M	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
70	11/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Rilevazione Presenze	Rilascio autorizzazioni per concessione aspettative-congedi- permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti False attestazioni della presenza in servizio Omessi controlli	B	M	N	A	A	A	A	A: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
71	12/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Telelavoro	Discrezionalità nella scelta dei dipendenti cui concedere il telelavoro	B	M	N	A	M	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
72	13/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Piano di formazione	Mancato aggiornamento professionale e normativo dei dipendenti	B	M	N	A	M	A	B	B: il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Per tanto il rischio è stato ritenuto basso
73	4/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE BILANCIO	GESTIONE ORDINARIE DELLE ENTRATE DI BILANCIO	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	B	M	N	A	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
74	5/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	Omesso accertamento, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	A	M	N	A	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.
75	2/2	2 - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI PER RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI PER RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO	Limite alla rotazione di incarichi al fine di favorire un professionista	M	M	N	A	A	A	M	M: Utilizzo improprio di poteri e competenze, delle quali si dispone, per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio.

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
1,00	1/8	8 - INCARICHI E NOMINE	CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerche, consulenze, pareri legali	Limite alla rotazione di incarichi professionali al fine di favorire un'impresa/professionista	1) Controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti secondo il regolamento dei controlli interni 2) Rispetto dei regolamenti comunali	1) Semestrale 2) Immediata	1) a campione: 3% degli atti 2) applicazione regolamenti: 100% degli incarichi conferiti
2,00	1/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	CONFERIMENTO DI INCARICHI DIPENDENTI	Conferimento incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Mancata applicazione del D.Lgs 39/2013 e art. 53 D.Lgs.165/2001;omesse verifiche su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti	1) Verifica dei requisiti secondo il Codice di Comportamento e il D.Lgs. 39/2013 e art. 53 del D. Lgs. 165/2001; 2) Anagrafe delle Prestazioni 3) Pubblicazione sul sito istituzionale 4) Attuazione codice di comportamento dei dipendenti comunali	Immedieate	1) Verifiche dei requisiti su tutti i conferimenti 2) 3) 4) per tutti i conferimenti
3,00	2/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	PROGRESSIONI DI CARRIERA	Procedura di progressione e conferimenti incarichi di E.Q.	Progressione economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari	1) Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi; 2) Corretta applicazione del sistema di valutazione	Immedieate	Applicazione regolamenti e sistema di valutazione: 100% degli incarichi conferiti
4,00	3/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	RECLUTAMENTO PERSONALE	Procedura di concorso	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari Mancata verifica requisiti di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 nella costituzione delle commissioni di concorso (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici)	Art. 11 DPR 487/1994 Art. 24 Dlgs 150/2009 Art. 35 Dlgs 165/2001 Regolamento degli uffici e dei servizi Trasparenza: adeguata pubblicità dei bandi (qualifiche richieste, tempistica, diario delle prove) Verifica assenza di incompatibilità e conflitto di interessi dei componenti le commissioni Acquisizione Autocertificazione per verifica requisiti di cui art. 35 bis D.Lgs. 165/2001	Immedieate	Acquisizione autocertificazione per verifica requisiti di cui art. 35 bis D.Lgs. 165/2001
5,00	4/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedura di mobilità interna	Discrezionalità nella scelta del dipendente Rischio di accordo collusivo	1) Verifica del fabbisogno di personale (Dotazione Organica) e dei profili professionali (presenti/necessari) 2) Attuazione del regolamento della mobilità del personale	Immedieate	Applicazione regolamento al 100% delle procedure

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
6,00	5/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedura di mobilità esterna ex art. 30 Dlgs 165/2001	<p>Accoglimento richiesta: Valutazione distorta dell'istituto</p> <p>Reclutamento: Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante. Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari Valutazione non corretta delle prove.</p>	<p>1) Trasparenza: adeguata pubblicità dei bandi (qualifiche richieste, tempistica, diario delle prove)</p> <p>2) Verifica assenza di incompatibilità dei componenti le commissioni</p> <p>3) Verifica del fabbisogno di personale (Dotazione organica) e dei profili professionali (presenti/necessari)</p> <p>4) Verifica dell'adeguatezza delle prove previste (pubblicazione diario delle prove)</p> <p>5) Predisposizione di prove diverse da distribuire in ordine casuale</p> <p>6) Applicazione del regolamento dell'accesso</p>	Immediata	Applicazione regolamento al 100% delle procedure
7,00	6/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Conferimento incarichi dirigenziali	Omesse verifiche su inconferibilità al fine di agevolare i richiedenti	Acquisizione certificato casellario giudiziale e autocertificazione per verifica requisiti	Immediata	A partire dal 2015: verifiche su tutti gli incarichi conferiti
8,00	7/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE		Procedure di utilizzo lavoro flessibile	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità	<p>Rispetto della normativa nazionale</p> <p>Trasparenza: adeguata pubblicità dei bandi (qualifiche richieste, tempistica, diario delle prove).</p> <p>Verifica assenza di incompatibilità dei componenti le commissioni laddove obbligatorie.</p> <p>Comunicazione al centro per l'impiego "Sistema Piemonte", se del caso.</p>	Immediata	Applicazione misure al 100% delle procedure
9,00	8/1	1- ACQUISIZIONE GESTIONE PERSONALE	INCENTIVI ECONOMICI AL PERSONALE	Erogazione incentivi economici al personale (produttività e retribuzione di risultato)	Selezione pilotata per interesse personale	Trasparenza	Immediata	Applicazione misure al 100% delle procedure
10	1/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE	Processi di analisi e definizione dei fabbisogni, redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori, servizi e forniture.	A) Carente programmazione non ancorata a tutte le necessità dell'Ente B) Frazionamento artificioso, oppure calcolo del valore stimato dell'appalto alterato al fine di non superare le soglie previste per affidamenti diretti/procedure negoziate	<p>1) Richiesta elenco annuale delle scadenze contrattuali superiori agli importi di cui al punto 2) da comunicare al referente per la programmazione al fine di programmare le procedure di acquisizione di beni e servizi</p> <p>2) Programma triennale delle OO.PP. e programma triennale servizi e forniture superiori rispettivamente a € 150.000,00 e € 140.000,00</p> <p>3) Obbligo (a cura di tutti coloro che procedono ad effettuare affidamenti) di comunicazione al RPCT di tutti gli affidamenti effettuati rispetto alla programmazione dell'anno precedente di cui al punto 2), con l'indicazione della modalità di affidamento (anche eventuali proroghe o affidamenti di urgenza): comunicazione da parte dei dirigenti in sede di monitoraggio del piano.</p> <p>4) Tracciamento degli affidamenti il cui importo è al di sotto del 10% rispetto alla soglia per l'affidamento diretto/procedura negoziata e comunicazione al Segretario Generale per il controllo successivo sugli atti</p>	<p>1) 2) Da realizzare ogni anno entro il 31/7</p> <p>3) da realizzare ogni anno in sede di monitoraggio del piano</p> <p>4) da realizzare semestralmente contestualmente ai controlli successivi sugli atti</p>	<p>1) n. elenchi da predisporre e trasmettere : >=1</p> <p>3) n. affidamenti con proroghe o affidamenti d'urgenza/ n. affidamenti effettuati</p> <p>4) Applicazione misura al 3% delle procedure, come da regolamento controlli interni</p>

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
11	2/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PROGETTAZIONE	DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI AFFIDAMENTO	Definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	Norme e regolamenti nazionali e comunali	Immedieate	Da realizzare per tutte le procedure di affidamento a partire dell'anno 2016
12	3/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	Omessa previsione di penali in caso di mancato rispetto del cronoprogramma dei lavori o nell'esecuzione dell'opera o del Contratto di Servizio. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra guadagni da parte dello stesso esecutore	Norme e regolamenti nazionali e comunali Previsione di penali in caso di mancato rispetto del cronoprogramma dei lavori, servizi o forniture	Immedieate	Da realizzare per tutte le procedure di affidamento a partire dall'anno 2016
13	4/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	PREDISPOSIZIONE BANDO E SELEZIONE DEL	DEFINIZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	Utilizzo improprio di alcune tipologie di affidamento. Contenuti delle clausole contrattuali per disincentivare alcuni operatori. Definizione dei criteri di valutazione dei punteggi economici e tecnici che possono avvantaggiare qualche operatore.	Norme e regolamenti nazionali e comunali Stesura di capitolati di gara che prevedono la qualità e la quantità delle prestazioni attese Formalizzazione di un programma di controlli/direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera Verifica della compatibilità con CONSIP, MEPA e TRASPARE Richiesta autocertificazione alle imprese/professionisti per accertare l'insussistenza di situazioni di cui art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001.	immedieate	n. gare su cui attuare le misure previste: 100% —2) 10% degli affidamenti
14	5/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO (Modalità di affidamento: proroga, gara, altra tipologia)	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto. I vari soggetti coinvolti possono pilotare le gare. Azioni per restringere troppo la platea dei partecipanti. Applicazione distorta dei criteri di gara. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara. Fuga di notizie in merito a gare non ancora pubblicate.	Rispetto Predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse inferiori a 40.000,00 euro. Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura ed al sistema di affidamento. Utilizzo di clausole standardizzate, conformi alle prescrizioni normative, in merito a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori Attestazione sulla determina a contrarre dell'assenza di conflitti di interessi dei soggetti coinvolti nella redazione degli atti di gara; 2) Verifica da parte dei dirigenti dei requisiti degli operatori aggiudicatari degli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e comunicazione al RPCT dell'esito di tali controlli, in sede di monitoraggio del PTPC		

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
15	6/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	CONTRAENTE	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti di ordine generale e tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione). Mancato rispetto art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001			degli affidamenti
16	7/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto			
17	8/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	1) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.		Immediata	n. gare su cui attuare le misure previste: 100%
18	9/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		VERIFICA DELLA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	2) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. 3) Accordi tra imprese che intervengono nella competizione allo scopo di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia			

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
19	10/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		REVOCA DEL BANDO	4) Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario			
20	11/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		COSTITUZIONE COMMISSIONE DI GARA	Nomina di commissari di gara in conflitto di interesse o privi di requisiti necessari. Mancata verifica requisiti per la nomina dei commissari di cui art. 35 bis D. Lgs. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni di uffici).	Verifica requisiti per la nomina dei commissari ai sensi del Codice dei Contratti ed ai sensi dell' art. 35 bis D. Lgs. 165/2001. Richiesta di autocertificazione attestante: l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi del D.Lgs. 36/2023 , dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001.In particolare lett sub a) - q)	Immediata per tutte le commissioni	Richiesta autocertificazione in tutti i casi in cui sia prevista la nomina della commissione di gara
21	12/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ALTRE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	PROCEDURE NEGOZiate	1) Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; 2) Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common Procurement vocabulary (CPV) 3) Mancata rotazione degli operatori economici	1) a) Pubblicazione in formato tabellare degli affidamenti , recante le seguenti informazioni: - Estremi del provvedimento di affidamento; - Oggetto della fornitura; - Operatore economico affidatario, e per le procedure negoziate, soggetti invitati - Importo impegnato e liquidato b) Riferimento normativo allo specifico articolo del dlgs 36/2023 c) Riferimento alla disciplina regolamentare interna, ove presente d)) Controlli successivi: verifica del ricorso al	1) a), b), c) Immediata 1) d) semestrale 2) Da realizzare annualmente; 3) Immediata	1) a) Pubblicazione del 100% delle procedure 1) b) c) 100% degli atti 1)d) Controlli successivi semestrali sugli atti secondo quanto previsto dal regolamento dei controlli interni: 3% delle determinazioni. Controlli successivi semestrali del 3% sui contratti stipulati mediante scrittura privata/lettera commerciale/Mepa 2) Comunicazione al RPCT degli elenchi degli operatori economici in sede di monitoraggio di fine anno del piano, per controllo del 3% degli atti adottati 3) Pubblicazione avviso per il 100% delle procedure
22	13/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		AFFIDAMENTI DIRETTI	1) Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge, compreso il mancato ricorso al mercato elettronico (Consip/Mepa) 2) Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common Procurement vocabulary (CPV) 3) Pubblicazione di avvisi esplorativi per manifestazione d'interesse	MEPA/CONSIP/TRASPARE, come prassi propedeutica e obbligatoria alla scelta del contraente. 2)Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti per lavori, servizi e forniture superiori a 5.000,00 euro 3) Pubblicazione di avvisi esplorativi per manifestazione d'interesse		
23	14/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		Stipula di contratti	Omissione di controllo in merito alla regolarità della documentazione o per stipula in assenza di determina di autorizzazione o provvedimento analogo	1) Controlli per i contratti di appalto sulla regolarità della procedura e sul possesso dei requisiti dell'appaltatore. 2) Controllo successivo sugli atti ai sensi del vigente Regolamento. 3) Inserimento numero di repertorio sull'atto di liquidazione, ove previsto 4) Clausola risolutiva per i soggetti che non rispettano i protocolli di legalità	Immediata	1) Controllo sul possesso dei requisiti dell'aggiudicatario secondo disposizioni di legge da parte dei Dirigenti 2) Controlli successivi sugli atti: secondo quanto previsto dal regolamento dei controlli interni sul 3% dei contratti non stipulati in forma pubblica amministrativa.

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
24	15/3	3. CONTRATTI PUBBLICI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO – RENDICONTAZIONE E DEL CONTRATTO	VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE AL CONTRATTO	1) Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore il recupero dello sconto effettuato in sede di gara o per conseguire extra guadagni.	1) Comunicazione al RPCT delle varianti superiori al 20% dell'importo iniziale e comunicazioni di proroghe con incremento di termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti.	Immediata	n. contratti su cui attuare le misure previste: 100% lavori sopra Euro 500.000,00 - servizi e forniture sopra i 100.000,00 Euro.
25	16/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		SUBAPPALTO	1) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso. 2) Esecuzione delle prestazioni attraverso subappalti non autorizzati e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. 646/1982	1) A seguito di contenzioso, ricognizione nell'arco di due anni sia degli operatori economici che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 104/2010 al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi. 2) Controlli in loco periodici ed a sorpresa al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato. In tal caso è data la facoltà all'amministrazione appaltante di richiedere la risoluzione del contratto come prevede l'art. 21 della L. n. 646/1982.	1) Immediato 2) Nel corso dell'esecuzione del contratto	1) Misura da attivare sul 100% degli affidamenti in contenzioso. 2) Controlli in loco sul 30% dei cantieri aperti nell'anno.
26	17/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		EMISSIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI E LIQUIDAZIONE DI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO ALL'ESECUTORE	Non corretta contabilizzazione dei lavori eseguiti ed emissione degli atti contabili in violazione delle condizioni contrattuali e di legge previste per il versamento del corrispettivo all'appaltatore	Controllo da parte dei responsabili dei procedimenti del rispetto dei tempi di esecuzione del contratto e dell'applicazione delle penali per i ritardi.	Immediata	Misura da attivare nel 100% dei contratti
27	18/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		OMOLOGAZIONE DEL COLLAUDO O DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E SVINCOLO DELLE POLIZZE A GARANZIA	Non corretta istruttoria in violazione delle condizioni contrattuali e di legge previste per l'emissione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione dei lavori affidati e non corretto svincolo delle polizze fideiussorie a garanzia. Alterazioni o omissioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante. Incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti.		Immediata	Misura da attivare nel 100% dei contratti
28	19/3	3. CONTRATTI PUBBLICI		UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLE GIURISDIZIONALI	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.	Normativa nazionale	Immediata	n. accordi nell'anno

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
29	1/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	AMMISSIONE A SERVIZI / BENEFICI	Ammissioni a servizi/benefici erogati dall'ente o da terzi all'utenza (graduatoria asili nido, servizi di trasporto)	Omesso controllo su documenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.	Delibere che disciplinano le tariffe e l'accesso alle agevolazioni Procedure predefinite. Modulistica ad hoc per la richiesta delle agevolazioni, pubblicata sul sito. Controllo a campione della documentazione prodotta. Controllo correttezza graduatoria da parte della commissione di gestione asilo nido.	Immediata	Applicazione criteri prestabiliti al 100% delle richieste
30	1/10	1- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ASSEGNAZIONE ALLOGGI	Assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti.	Controllo documentale del 100% delle istanze in fase istruttoria.	Immediata	Controllo documentale del 100% delle istanze in fase istruttoria.
31	1/12	12 - ALTRI SERVIZI	TRASPARENZA	Applicazione D.Lgs 33/2013	Omessi controlli sul rispetto della normativa, al fine di favorire amministratori o dirigenti inadempienti	Monitoraggio semestrale della sezione Amministrazione Trasparente del sito web.	Compilazione dell'allegata tabella 3 contenente gli obblighi di pubblicazione	n. 2 monitoraggi semestrali
32	1/7	7- GOVERNO DEL TERRITORIO	TITOLI ABITATIVI	Titoli abilitativi edilizi: SCIA, SCIA in sanatoria, CILA e CILA in sanatoria.	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	1) Controllo documentale delle CILA e delle SCIA (100% a cura del servizio edilizia). 2) Procedura di gestione informatizzata delle pratiche edilizie, tale da garantire la tracciabilità dei processi. 3) Controllo successivo sui permessi di costruire: estrazione del 3% ogni semestre	1) immediata; 2) immediata; 3) semestrale	1) Controllo documentale sulle CILA e sulle SCIA. 3) Sottoporre al controllo successivo il 3% provvedimento/pratica (permessi di costruire), per sessione di controllo prevista dal regolamento dei controlli interni
33	2/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ATTESTAZIONI	Attestazioni di regolarità di soggiorno	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo documentale del 100% delle domande presentate	Immediata	Controllo sul 100% delle pratiche

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
34	3/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE	Registrazioni anagrafiche (nascita, morte, matrimonio, divorzi)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	1) Controllo documentale del 100% delle domande presentate 2) Dare adeguata pubblicità alle tariffe per i servizi funebri	Immediata	1) Controllo sul 100% delle pratiche 2) Pubblicazione sul sito web del comune
35	4/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Registrazioni anagrafiche (residenza)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo automatico attraverso ANPR su dati bloccanti (residenza, C.F., atti di stato civile)	Immediata	Controllo sul 100% delle pratiche
36	5/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Registrazioni anagrafiche (cittadinanza)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo documentale del 100% delle istanze	Immediata	Controllo sul 100% delle pratiche
37	6/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Procedura elettorale: ammissione al voto	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo preventivo da parte della commissione circondariale prefettizia	Immediata	Controllo sul 100% delle pratiche
38	1/2	2 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SEGNALAZIONI	Gestione delle segnalazioni e dei reclami avanzati dall'utenza	Mancata o volontaria omissione di raccolta di esposti o segnalazioni al fine di agevolare se stessi o soggetti terzi	Effettuazione dei controlli a seguito di segnalazione e monitoraggio che quanto realizzato sia coerente con il pianificato o comunque sia motivato. Procedura formalizzata a livello di Servizio per la gestione delle segnalazioni.	Immediata	Controlli sul 100% delle segnalazioni

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
39	2/12	12 - ALTRI SERVIZI	GESTIONE PROTOCOLLO	Protocollo in entrata	Mancata o volontaria omissione di protocollazione di atti/documenti al fine di agevolare soggetti terzi	Protocollo informatizzato aggiornato quotidianamente	Immediata	Protocollazione del 100% degli atti in entrata in applicazione del vigente Regolamento comunale del diritto di accesso alle informazioni e agli atti e documenti amministrativi.
40	1/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di controllo gestione rifiuti	Omissioni di controllo	Controllo su segnalazione dei rifiuti abbandonati sul territorio. Controllo sull'operato dei soggetti che hanno in gestione la raccolta dei rifiuti	Immediata	Controllo sul 100% delle pratiche
41	2/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Attività di controllo in materia edilizia e ambientale	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere o ritardare accertamenti edilizi ambientali , alterazione dei dati rilevati , omissione delle segnalazioni successive alle Autorità preposte all'adozione di atti conseguenti .	Controlli su segnalazione; controlli in materia edilizia secondo quanto previsto con DPR 380/2001.	Immediata	Controllo sul 100% delle pratiche
42	3/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Attività di controllo in materia commerciale	Mancato accertamento di violazioni, accordi collusivi per omettere accertamenti , cancellazione di violazioni amministrative , alterazione dei dati rilevati	Controlli preventivi su banche dati informatizzate; controlli successivi sul territorio, anche su segnalazione	Immediata	Controllo sul 100% delle pratiche
43	7/11	11- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATIVO	Patrocini	Assegnazione di patrocini, con requisiti non conformi al Regolamento, volto a favorire determinati soggetti	Regolamento Pubblicazione nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente"	Immediata	Applicazione regolamento al 100% delle richieste.
44	2/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'	Segnalazione certificata di agibilità	Omesso controllo, totale o parziale, della documentazione prodotta a corredo	Controllo documentale del 100% delle pratiche; procedura informatizzata che garantisce la tracciabilità dell'operato; ispezioni su segnalazione ed ai sensi della normativa vigente.	Immediata	Controllo documentale del 100% delle pratiche
45	3/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSI DI COSTRUIRE	Rilascio permessi di costruire diretti, in sanatoria, convenzionati, in deroga	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Standardizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione, attraverso il portale edilizio. Standardizzazione della relazione istruttoria Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni Monitoraggio dei tempi del procedimento Garantire il controllo di ciascun processo attraverso le seguenti tre figure, ove possibile: istruttore, responsabile del procedimento, responsabile del provvedimento.	Immediata	Monitoraggio tempi procedimento sul 100% delle pratiche

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
46	4/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	AUTORIZZAZIONI	Rilascio autorizzazioni per interventi edilizi minori (tende, insegne, ecc.) e Occupazione Suolo Pubblico con manufatti edilizi (chioschi, dehors ecc.)	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Regolamento e modulistica standardizzata per la richiesta.	Immediata	Applicazione regolamento sul 100% pratiche
47	5/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO		Autorizzazioni paesaggistiche	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Standardizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Formalizzazione e informatizzazione delle procedure.	Immediata	Controlli sul 100% pratiche
48	6/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO		Autorizzazioni ambientali Procedure VIA e VAS	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine di agevolare determinati soggetti	Standardizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Formalizzazione e informatizzazione delle procedure	Immediata	Controlli sul 100% pratiche
49	8/11	11 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	ATTESTAZIONI	Dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari	Attivare "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Controlli documentali	Immediata	Controlli sul 100% pratiche
50	7/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	CERTIFICAZIONI	Rilascio Certificazioni Urbanistiche	Rilascio del certificato in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto	Monitoraggio tempi di istruttoria delle istanze	Immediata	Monitoraggio tempi procedimento sul 100% delle pratiche
51	4/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di Polizia Giudiziaria, accertamento di illeciti costituenti ipotesi di reato	Omissioni o false attestazioni di servizio o annotazioni di P.G. per favorire soggetti terzi , accordi collusivi per indebito esito positivo di accertamenti di pg.	Monitoraggio tempi di procedimento.	Immediata	Monitoraggio tempi procedimento sul 100% delle pratiche.
52	2/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	AUTORIZZAZIONI	Autorizzazione per commercio e attività produttive	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Standardizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Formalizzazione e informatizzazione di una procedura operativa per l'effettuazione dei controlli che garantisca la tracciabilità dell'operato. Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze	Immediata	Monitoraggio tempi procedimento sul 100% delle pratiche

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
53	3/10	3 - CONTRATTI PUBBLICI	PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO	Concessione in uso (comodato) di beni/ spazi appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente. Convenzioni per assegnazione locali comunali alle associazioni iscritte	Assegnazione di concessioni di beni del patrimonio pubblico, in violazione di norme vigenti, volto a favorire determinati soggetti	Regolamento utilizzo spazi pubblici Pubblicazione delle strutture disponibili, delle modalità di accesso e della documentazione necessaria per richiedere la concessione	Immediata	Applicazione regolamento al 100% delle pratiche
54	20/3	3 - CONTRATTI PUBBLICI	CONTRATTI ATTIVI	Alienazione di beni immobili e costituzione diritti reali minori su di essi	Accordi collusivi per vendita in alienazione con valori sottostimati o in violazione delle norme in materia di gara pubblica	Normativa nazionale Programma delle alienazioni Predisposizione di gare pubbliche con valutazione del valore degli immobili	Immediata	Applicazione regolamento al 100% delle pratiche
55	1/9	9 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA	STRUMENTI URBANISTICI	Strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa privata in attuazione del P.R.G.C. o in variante	Approvazione di S.U.E. e loro varianti in violazione delle norme vigenti, per favorire determinati soggetti privati	Standardizzazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Garantire il controllo di ciascun processo attraverso le seguenti tre figure: istruttore, responsabile del procedimento, responsabile del provvedimento	Immediata	Controlli sul 100% delle pratiche
56	2/9	9 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA	PRGC	Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del P.R.G.C e varianti	Formazione, adozione e approvazione dello strumento urbanistico generale , sue varianti e modifiche, in violazione delle norme vigenti, per favorire determinati soggetti privati	Fase endoprocedimentale: coordinamento con Enti sovraordinati (copianificazione e procedura verifica VAS), che garantisce un controllo esterno Fase di adozione/approvazione: atti, adottati dal C.C. assoggettati a pubblicità.	Immediata	Controlli e pubblicazione sul 100% deli atti
57	8/7	7 - GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSI DI COSTRUIRE	Rilascio pemessi di costruire	Richiesta di contributi inferiori al dovuto per favorire determinati soggetti privati	Informatizzazione e Controllo dei calcoli degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione per tutte le pratiche edilizie.	Immediata	Controlli su 100% pratiche
58	3/12	12 - ALTRI SERVIZI	LIQUIDAZIONI	Liquidazione spese di missione Giunta/Consiglio	Liquidazione indennità non dovute	Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento	Immediata	Controlli su 100% pratiche
59	1/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	CANONI LOCAZIONE	Canoni di locazione passivi e attivi	Non corretta valutazione di impegni operativi ed economici al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato	Verifica e aggiornamento dei criteri di valutazione per la fissazione di canoni di locazione congrui	Immediata	Controlli su 100% pratiche
60	4/12	12 - ALTRI SERVIZI	ORDINANZE	Ordinanze	Omesso controllo, mancato o parziale rispetto delle ordinanze	Presenza di più soggetti coinvolti in ciascuna fase del procedimento e/o nel controllo della procedura, ove possibile	Immediata	Controlli su 100% pratiche
61	5/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	Attività di controllo violazioni circolazione stradale e applicazione sanzioni pecuniarie, accessorie e penali e corretta conclusione del procedimento	Accordi collusivi con soggetti terzi per omettere l'accertamento di violazioni, mancato accertamento di violazioni, alterazione dei dati rilevati per la redazione dei verbali, cancellazione delle sanzioni amministrative, rilascio di dichiarazioni false per favorire soggetti terzi nell'annullamento di violazioni	Previsione di pattuglie addette al controllo composte sempre da 2 agenti	Immediata	Controlli su 100% pratiche

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
62	6/4	4 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		Accertamenti e sgravi tributi comunali	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	1) Monitoraggio dei tempi di conclusione del procedimento 2) Regolamenti e previsioni legislative 3) Controllo delle dichiarazioni prodotte da contribuenti con banche dati di altre PA	Immediata	1) Da realizzare a cadenza annuale entro il 31/12
63	2/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	RISCOSSIONE	Riscossione somme dovute per servizi erogati dall'ente	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	1) Regolamenti 2) Monitoraggio costante e accertamenti (raccomandate o a.g.)	Semestrale	monitoraggio tempi procedimento sul 100% delle pratiche
64	4/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI	Erogazioni contributi ad associazioni	Discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volta a favorire determinati soggetti	Regolamenti per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri Norme di Trasparenza ai sensi Dlgs 33/2013 Esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio Rispetto dei termini di pubblicazione sul sito istituzionale (PTTI) Per erogazioni a saldo contributi a consuntivo, controllo dei progetti/interventi realizzati e rendiconto spese sostenute Controllo complessivo su tutte le riduzioni tariffarie previste da delibere correlate di G.C.	Immediata	Pubblicazione del 100% dei provvedimenti
65	5/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO		Erogazione sussidi e sovvenzioni a privati				
66	6/10	10 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	CONCESSIONI CIMITERIALI	Rilascio concessioni cimiteriali	Rilascio di concessioni con pagamento di tariffe inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. Violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti.	Regolamento di Polizia Mortuaria . Pubblicazione della documentazione necessaria per richiedere la concessione. Delibera G.C. che definisce le tariffe da applicare. Pubblicazione delle tariffe.	Immediata	Applicazione regolamento sul 100% pratiche
67	3/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	Erogazione emolumenti stipendiali e salario accessorio	Conferimento di indennità "ad personam" non dovute	CCNL e CCDI	Immediata	Applicazione CCNL al 100% dei dipendenti
68	9/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Contrattazione sindacale	Pressioni finalizzate alla agevolazioni di carattere economico o giuridico per agevolare categorie di dipendenti	CCNL e CCDI Norme di Trasparenza ai sensi D.lgs 33/2013	Immediata	Applicazione CCNL al 100% dei dipendenti

tab "C" _ MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE

N.OR D.	N.PROCES SI / ATTIVITA' PER AREA	AREA	PROCESSO	PROCEDIMENTO - ATTIVITA'	RISCHI CONNESSI	MISURE	PROGRAMMAZIONE TEMPI	INDICATORI
69	10/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	Procedura disciplinare	Omessa vigilanza Sanzione non corretta Omessa segnalazione alle autorità competenti	Codice di Comportamento e Codice disciplinare	Immediata	Pubblicazioni del 100% dei dati
70	11/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Rilevazione Presenze	Rilascio autorizzazioni per concessione aspettative-congedi- permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti False attestazioni della presenza in servizio Omessi controlli	CCNL, Codice di Comportamento, Codice disciplinare e modulistica per richiesta permessi Comunicazione dati alla Funzione Pubblica Norme di Trasparenza ai sensi Dlgs 33/2013 Formazione generale rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente su Etica e Legalità	Immediata	
71	12/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Telelavoro	Discrezionalità nella scelta dei dipendenti cui concedere il telelavoro	Regolamento con indicazione dei criteri di priorità	Immediata	A partire dal 2016: verifica dei requisiti di accesso di tutte le domande.
72	13/1	1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		Piano di formazione	Mancato aggiornamento professionale e normativo dei dipendenti	Budget annuale di spesa per corsi di formazione, suddiviso per settori. Inoltre comunicazioni riguardanti l'organizzazione di corsi specifici. Richieste periodiche ai servizi di esigenze formative e di aggiornamento	Immediata	Controllo su 100% richieste
73	4/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE BILANCIO	GESTIONE ORDINARIE DELLE ENTRATE DI BILANCIO	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti	1) Norme di legge 2) Regolamenti 3) Monitoraggio costante e misure di sollecito con modalità differenziate 4) Controlli successivi sugli atti	Immediata	1), 2), 3): applicazione al 100% delle entrate; 4) a campione
74	5/6	6 - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	Omesso impegno, conteggio errato o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti	1) Norme di legge 2) Regolamenti 3) Controlli successivi sugli atti	Immediata	1), 2): applicazione al 100% delle entrate; 3) a campione
75	2/2	2 - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI PER RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO	CONFERIMENTO INCARICHI LEGALI PER RAPPRESENTANZA E DIFESA IN GIUDIZIO	Limite alla rotazione di incarichi al fine di favorire un professionista	1) Controllo successivo di regolarità amministrativa, a campione, degli atti secondo il regolamento dei controlli interni 2) Rispetto dei regolamenti comunali	1) Semestrale 2) Immediata	1) a campione 2) applicazione regolamenti: 100% degli incarichi conferiti

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (<i>link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</i>)	Annuale	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati		
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati		
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia		
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazzioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE PERSONALE	Losacco		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi dalla elezione, nomina o conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del incarico)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI			

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI		
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE	Cricenti	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE	Cricenti	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO	Intorcia	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI LL.PP. URBANISTICA	Guidotti; Tarantino, Bizhuta	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI LL.PP. URBANISTICA	Guidotti; Bizhuta	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI LL.PP. URBANISTICA	Guidotti; Bizhuta,	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI LL.PP. URBANISTICA	Guidotti; Tarantino, Bizhuta, Romano	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI LL.PP. URBANISTICA	Guidotti; Bizhuta, Romano	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI LL.PP. URBANISTICA	Guidotti; Bizhuta, Romano	
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco	

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)		
Personale		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco			
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco			
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco			
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco			
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico).	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Losacco	
		Dirigenti cessati			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno		GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno		GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco			
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco			

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Losacco		
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Losacco		
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Losacco		
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Losacco		
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Losacco		
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Losacco		
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE DEL PERSONALE	Losacco		
Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Cricenti		
	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Cricenti		
		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Cricenti		
	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Cricenti		
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Cricenti		
	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Cricenti		
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Cricenti		
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
			Per ciascuno degli enti:						
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti				

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
		Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti	
	Per ciascuna delle società:									
	1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)				Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)				Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
		Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti	
	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti	
	Per ciascuno degli enti:									
	1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
	3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti			
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti			
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti			
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti			
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti			
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti			
Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti			
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Cricenti		
				Per ciascuna tipologia di procedimento:						

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO GIUNTA	Benati; Romano	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO GIUNTA	Benati; Romano	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO GIUNTA	Benati; Romano	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO GIUNTA	Benati; Romano	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO GIUNTA	Benati; Romano	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO GIUNTA	Benati; Romano	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		7) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		8) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO GIUNTA	Benati; Romano	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	TUTTI GLI UFFICI	Cricenti, Guasti, Cossu, Cirrone, Beltrame, Guidotti, Bizhuta, Tarantino, Mitti, Valentino, Cirillo,	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	TUTTI GLI UFFICI	Cricenti, Guasti, Cossu, Cirrone, Beltrame, Guidotti, Bizhuta, Tarantino, Mitti, Valentino, Cirillo	
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	TUTTI GLI UFFICI	Cricenti, Guasti, Cossu, Cirrone, Beltrame, Guidotti, Bizhuta, Tarantino, Mitti, Valentino, Serravalle		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano	
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche					Guidotti, Tarantino	
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo					Martina, Tarantino	
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo					Martina, Guidotti,	
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo					Martina, Tarantino	
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1.	Tempestivo					Martina, Guidotti, Tarantino	

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di	Annuale					Martina, Guidotti, Tarantino	
PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023									
PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI									
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Note					
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	(art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo					Martina, Tarantino	
	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo					Tarantino	
Bandi di gara e contratti	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo					Martina, Guidotti, Tarantino	
	77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione a	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure					Martina, Guidotti, Tarantino	
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti: - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3; - Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022. La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica				Martina, Guidotti, Tarantino	
	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo					Martina, Guidotti, Tarantino	

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)		
Esecutiva		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti	Tempestivo							
			2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro							Martina, Guidotti, Tarantino	
			Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo						Martina, Guidotti, Tarantino, Fea	
			Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo						Martina, Guidotti, Tarantino	
Sponsorizzazioni		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato									
Procedure di somma urgenza e di protezione civile		Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023									
Finanza di progetto		Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo							
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
						Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA - UFF. AMBIENTE	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti
						Per ciascun atto:			ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA - UFF. AMBIENTE	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti	
						Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA - UFF. AMBIENTE	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti
						Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA - UFF. AMBIENTE	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti
Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA - UFF. AMBIENTE	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti						

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti		
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti		
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' ECONOMICHE - SERVIZI SOCIO CULTURALI SPORTIVI - SEGRETERIA SINDACO - UFF. ASSISTENZA - CASA	Valentino, Cossu, Benati, Beltrame, Mitti		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia		
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia		
		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
			Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	PATRIMONIO EDILIZIA CONVENZIONATA	Fea		
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	PATRIMONIO EDILIZIA CONVENZIONATA	Fea		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Lerda		
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Lerda		
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Lerda		
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	ORGANIZZAZIONE	Lerda		
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia			
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia			
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	SEGRETERIA SINDACO	Benati		
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano		
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia			

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	TUTTI GLI UFFICI	Cossu; Cirrone; Beltrame	
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	RAGIONERIA CONTROLLO DI GESTIONE	Colia	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n.	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	OPERE PUBBLICHE	Martina; Guidotti, Tarantino	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	OPERE PUBBLICHE	Martina; Guidotti,	
				Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	OPERE PUBBLICHE	Martina; Guidotti,	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	URBANISTICA	Bizhuta	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	URBANISTICA	Bizhuta	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AMBIENTE	Mitti; Pellino	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	

TABELLA D - SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO OBBLIGHI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento/ Termini di scadenza per la pubblicazione (1)	Referente	Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati (2)	Soggetto obbligato alla pubblicazione (3)	Note (4)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Romano	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	GRUPPO DI LAVORO	AFFARI GENERALI	Benati	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO	Intorcia	
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Tempestivo	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO	Intorcia	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	GRUPPO DI LAVORO	GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO	Intorcia	
<p>NOTE: (1) Colonna "Aggiornamento/termini di scadenza per la pubblicazione": quando è indicato il termine "Tempestivo" si intende che la pubblicazione deve effettuata entro 15 giorni dall'approvazione dell'atto. (2) Colonna "Dirigente e/o posizione organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati dei servizi indicati": in tale colonna sono indicati i servizi, i cui responsabili (Dirigenti e, ove presenti, Posizioni organizzative) sono individuati responsabili dell'adozione dell'atto sulla base della struttura organizzativa vigente dell'Ente. (3) Colonna "Soggetto obbligato alla pubblicazione": i soggetti obbligati alla pubblicazione vengono individuati annualmente in sede di conferenza dei dirigenti. (4) Il Monitoraggio viene effettuato dai Dirigenti che semestralmente a giugno ed a dicembre trasmettono al RPC l'esito dei controlli sulle pubblicazioni effettuate.</p>									

TABELLA "E"

Linee di mandato	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Misure Anticorruzione	PNRR	Miss.	Progr.	Servizio	N. obiettivo CWOL
01 Beinasco più bella	01 Riqualificazione urbana	Piano delle manutenzioni	M	NO	8	1	Manutenzione e rapporti con B.S	33.01.03
		Nuovi strumenti di pianificazione territoriale	11-14; 45-48	NO	8	2	Urbanistica	33.02.03
		Piano dell'illuminazione pubblica	26	NO	10	5	Lavori Pubblici	33.01.04
		Piano straordinario delle asfaltature, nuovi marciapiedi e piste ciclopedonali 2025	11-17;18-27	NO	10	5	Lavori Pubblici	33.01.05
		Piano di gestione impianti di riscaldamento SIE 4 LOTTO 1 2024-2033	22-24-26	NO	1	6	Lavori Pubblici	33.01.17
		Piano della segnaletica	11,13-18;22-27	NO	10	5	Lavori Pubblici	33.01.06
		Piazza Dolci da vuoto urbano a luogo di comunità - Investimenti PNRR	12-27	SI	12	7	Lavori Pubblici	33.01.07
		Procedimento di cessazione al demanio comunale di porzioni di sedime stradale	55-56	NO	1	5	Urbanistica	33.02.11
		Recupero funzionale fabbricato uffici ex Novares	11-17;18-27	NO	1	6	Lavori Pubblici	33.01.19
		Strumenti urbanistici vigenti. Verifica ed adeguamento strumento urbanistico	55-56	NO	8	1	Urbanistica	33.02.14
		Monitoraggio attività produttive	52	NO	14	2	Commercio - SUAP	33.02.15
	Piazza Dolci da vuoto urbano a luogo di comunità - contenuti culturali per il territorio	43, 64	NO	12	7	Sistema culturale e del t. libero	32.03.02	
	02 Miglioramento degli spazi di comunità	Miglioramento dei luoghi delle istituzioni	10_23	NO	1	1	Segreteria generale	32.04.02
		Piano del traffico e miglioramento dell'arredo urbano	1, 38	NO	3	2	Polizia Locale	34.01.02
Case del quartiere, luoghi della comunità e promozione del volontariato		53	NO	12	8	Sistema culturale e del t. libero	32.03.03	
Progetto Cimiteri		10-27	NO	12	9	Lavori Pubblici	33.01.08	
03 Beinasco cultura	Politiche culturali ed eventi per la comunità	43, 64	NO	5	2	Sistema culturale e del t. libero	32.03.04	
	Polo culturale Paolo Bertolino	64	NO	5	2	Sistema culturale e del t. libero	32.03.07	
	Attività per la lettura e poli biblioteche	M	NO	5	2	Servizi bibliotecari	32.03.05	
02 Beinasco più verde	01 Cura del verde e forestazione urbana	Parco del Sangone e corpi idrici	11-14; 47-48	NO	9	5	Urbanistica	33.02.04
		Piano riqualificazione parchi urbani	23-26	NO	9	5	Lavori Pubblici	33.01.09
		Alberi, infrastrutture per la salute	23-26	NO	9	5	Lavori Pubblici	33.01.10
		Cura del verde	24-28	NO	9	5	Lavori Pubblici	33.01.11
	02 Amministrazione sostenibile	Convenzione Iren rete di Borgaretto - Teleriscaldamento	53	NO	17	1	Urbanistica	33.02.11
		Incentivo in ambito di politiche ambientali per le spese di acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico	29, 65	NO	17	1	Ambiente	33.02.12
		Attuazione PAESC e individuazione strategie energetiche	11, 12, 14	NO	17	1	Ambiente	33.02.16
03 Rifiuti e igiene urbana	Punti acqua sul territorio per risparmio plastica	53	/	9	8	Ambiente	33.02.09	
03 Beinasco che guarda al futuro	01 Edilizia scolastica	Di fianco al Consorzio per l'efficienza nella gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana e per il contrasto ai reati ambientali	38-40, 61	/	9	2	Ambiente	33.02.06
		Nuova edilizia scolastica	22-27	SI	4	2	Lavori Pubblici	33.01.12
		Risistemazione scuole del territorio	1, 10-27	SI	4	2	Lavori Pubblici	33.01.13
	02 Offerta formativa	Nido Garelli e sistema dei nidi	22-27	SI	4	1	Lavori Pubblici	33.01.14
		Piano dell'offerta formativa territoriale	43	NO	4	2	Polit. Ed, assist. Scolastica	32.01.02
	03 Giovani	Patto educativo di comunità	64	NO	4	2	Sistema culturale e del t. libero	32.03.06
04 Beinasco più sicura	01 Polizia Municipale	Attività per la promozione giovanile	64	NO	6	2	Sistema culturale e del t. libero	32.03.08
	02 Politiche per la sicurezza	Una Polizia Municipale vicina ai cittadini	61-72	NO	3	1	Polizia Locale	34.01.03
		Riqualificazione Caserma Carabinieri	24-27	NO	2	1	Lavori Pubblici	33.01.02
		Contrasto al degrado urbano e sicurezza	51, 61	NO	3	2	Polizia Locale	34.01.04
		Realizzazione sistema di videosorveglianza sul territorio comunale	51, 61	SI	1	6	Lavori Pubblici	33.01.18
Piano di videosorveglianza comunale	40, 51, 61	SI	3	2	Polizia Locale	34.01.05		
05 Beinasco più accessibile	01 Cittadinanza digitale	Digitalizzazione del comune e dei suoi servizi	13-24	SI	1	8	Sistema informativo	31.02.04
		Gestione archivio edilizio	13-24	NO	14	4	Edilizia privata	33.02.05
		Digitalizzazione procedimenti attività produttive	13-24	NO	14	4	Commercio - SUAP	33.02.08
	02 Comunicazione	Il piano della comunicazione	11, 13-18; 22-23	SI	1	2	Segreteria Sindaco	31.02.05
		Sportello polifunzionale e servizi al cittadino	33-38; 66	NO	1	7	Servizi demografici e cimiteriali	32.02.02

	03 Mobilità futura	Valorizzazione del territorio	55-56-57	NO	10	4	Urbanistica	33.02.12
		Peba-piani di eliminazione delle barriere architettoniche	55-56-57	NO	12	2	Urbanistica	33.02.13
		Messa in sicurezza Ponte Sangone e miglioramento viabilità	22-27	SI	10	5	Lavori Pubblici	33.01.15
06 Beinasco più a misura del cittadino	01 Un Comune efficiente	Un rafforzato controllo di gestione	10, 73-74	NO	1	3	Controllo di Gestione	31.02.02
		Migliorare l'efficienza negli appalti	11-28	NO	1	6	Lavori Pubblici	33.01.16
		Innovazioni e controlli di bilancio	73-74	NO	1	3	Bilancio	31.01.02
		Anticorruzione e trasparenza	31	NO	1	2	Segreteria Sindaco	32.04.03
		Riorganizzare la struttura comunale	3-9	NO	1	10	Gestione e sviluppo Risorse Umane	32.04.04
		Efficienza della macchina comunale	4-8	NO	1	2	Segreteria Generale	32.04.05
		Digitalizzazione e organizzazione delle attività interne	11-17, 18-27	SI	1	3	Polizia Locale	34.01.06
		Efficienza nelle riscossioni del servizio Tributi	62, 63, 73	NO	1	3	Tributi	31.02.03
		Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione	75	NO	1	10	OBIETTIVO COMUNE A TUTTE LE AREE	
		02 Lavoro e commercio	Attività di promozione del commercio locale	52	NO	14	2	Commercio - SUAP
	Polo del lavoro		53, 54	NO	15	1	Sistema culturale e del t. libero	32.03.09
	Progetti di lavoro sociale		8	NO	15	3	Politiche sociali	32.01.10
	Attività fieristiche e mercatali		46, 52, 64	NO	14	2	Polizia Locale	34.01.07
	03 Sport	Politiche sportive per la comunità	11, 22, 43, 64	NO	6	1	Sistema culturale e del t. libero	32.03.10
		Beinasco e i luoghi dello sport	53, 64	NO	6	1	Sistema culturale e del t. libero	32.03.11
04 Sanità e welfare	Rete di solidarietà comunale	11, 17, 22, 64	NO	12	7	Politiche sociali	32.01.03	
	Casa della salute e progetti di prevenzione	M	NO	12	7	Politiche sociali	32.01.04	
05 Anziani e soggetti fragili	Una rete di sostegno sociale per i più fragili	11, 29, 30, 65	NO	12	4	Politiche sociali	32.01.05	
06 Sostegno alla disabilità	Agevolare le abilità diverse	29, 65	NO	12	2	Politiche sociali	32.01.06	
07 Famiglia	Centri estivi	11-23, 29, 65	NO	6	2	Polit. Ed, assist. Scolastica	32.01.07	
	Progetto Family, comune per la famiglia	43, 65	NO	12	5	Politiche sociali	32.01.08	
	Politiche per l'infanzia e progetto 0-6	11-23; 29, 65	NO	12	1	Polit. Ed, assist. Scolastica	32.01.09	



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

Allegato “F”

PROTOCOLLO D’INTESA PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLE MISURE DI FINANZIAMENTO PUBBLICO E DI INVESTIMENTO PREVISTE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La Città metropolitana di Torino nella persona del Sindaco, Stefano LO RUSSO

e

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza Torino nella persona del Comandante,
Gen. B. Luigi VINCIGUERRA

di seguito indicate congiuntamente quali “Parti”,

PREMESSO che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RFR) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza e, in particolare, l’art. 22 recante “*Tutela degli interessi finanziari dell’Unione*”, il quale prevede:

- al paragrafo 1, che “*Nell’attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto*”;



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

- al paragrafo 2, che *“Gli accordi di cui all’articolo 15, paragrafo 2, e all’articolo 23, paragrafo 1, contemplano per gli Stati membri i seguenti obblighi: a) verificare regolarmente che i finanziamenti erogati siano stati utilizzati correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l’individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi; b) adottare misure adeguate per prevenire, individuare e risolvere le frodi, la corruzione e i conflitti di interessi quali definiti all’articolo 61, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, che ledono gli interessi finanziari dell’Unione e intraprendere azioni legali per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza”; c) corredare una richiesta di pagamento di: i) una dichiarazione di gestione che attesti che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di pagamento sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria; e ii) una sintesi degli audit effettuati, che comprenda le carenze individuate e le eventuali azioni correttive adottate”*;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* (di seguito anche *“PNRR”* o *“Piano”*) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTO il punto 47 della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR *“per la prevenzione, l’individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d’interesse”*;

VISTO l’art. 325 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

VISTO il Regolamento (CE, Euratom) 18 dicembre 1995, n. 1995/2988, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il Regolamento (Euratom, CE) 11 novembre 1996, n. 1996/2185, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2014/204 della Commissione europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e 1a Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01);

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'art. 7, comma 8, il quale prevede che “*Ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, (...) le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza (...)*”;

VISTO l'art. 1, comma 1043, del decreto legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale prevede che “*Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali. Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico denominato "ReGiS"*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, visto l'art. 4, commi 4 e 4-bis;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto il “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e, in particolare, l'art. 194, comma 3, secondo cui ogni soggetto aggiudicatore provvede alla stipula di appositi accordi con gli organi competenti in materia di sicurezza nonché di prevenzione e repressione



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori in vista del successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione delle opere e dei soggetti che le realizzano;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante il “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, la quale, all’articolo 3, prevede, tra l’altro, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l’utilizzo di conti correnti dedicati e di sistemi di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nonché l’obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il Codice unico di progetto (CUP);

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, recante “*Ordinamento del Corpo della Guardia di Finanza*”;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante “*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell’articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 8*” e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 2, lettere b), e), m) che assegna alla Guardia di Finanza, tra l’altro, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di uscite del bilancio dell’Unione europea, di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa e di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell’Unione europea;
- l’articolo 3, comma 1, per il quale la stessa Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora con gli organi costituzionali e, previa intese con il Comando Generale, può fornire la stessa collaborazione agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta;

VISTO l’articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e l’articolo 2, comma 5, del decreto-legislativo 19 marzo 2001, n. 68 concernenti le comunicazioni alla Guardia di Finanza di dati e notizie acquisiti da soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, qualora attengano a fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, ai fini dell’assolvimento dei compiti di polizia economico-finanziaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al*



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, avente ad oggetto “Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;

CONSIDERATO che i progetti PNRR che coinvolgono la Città metropolitana di Torino afferiscono alle sotto elencate Missioni:

- a. progetti “a titolarità” (nei quali l’Ente opera direttamente in veste di soggetto attuatore, ed è quindi responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla sua realizzazione)
 - Missione 2 - Componente 2 (M2C2), Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile: Interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne;
 - Missione 2 - Componente 3 (M2C3), Efficienza Energetica e Riquilificazione degli Edifici – Intervento sull’istituto Tecnico Galilei - Succursale di Avigliana. Demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio pubblico adibito a uso scolastico;
 - Missione 2 - Componente 2 (M2C4), Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica, Tutela e Valorizzazione del verde urbano ed extraurbano;
 - Missione 4 - Componente 1 (M4C1), Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole e piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- b. progetti c.d. “a regia” (che rientrano nella titolarità di altri soggetti attuatori ma riservano all’Ente un ruolo di coordinamento complessivo e puntuale)
 - Missione 5 - Componente 2 (M5C2) - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Interventi a valere sui Piani Urbani Integrati;
 - Missione 5 - Componente 3 (M5C3) - Interventi Speciali per la Coesione Territoriale – Interventi a valere sui Piani per la qualità dell'abitare (PINQuA);

CONSIDERATO che:



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

- a. per i progetti PNRR “a titolarità” la Città metropolitana, in qualità di attuatore diretto degli interventi, assume la responsabilità della gestione dei singoli Progetti sulla base degli specifici criteri e delle modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e che, in particolare, deve rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, prevenendo e correggendo eventuali irregolarità;
- b. per i progetti PNRR “a regia” la Città metropolitana di Torino (Piani Urbani Integrati e Piani per la qualità dell'abitare) deve:
 - supportare i soggetti attuatori nelle attività di rendicontazione e monitoraggio degli interventi;
 - effettuare controlli a campione nei confronti dei soggetti attuatori sull'avanzamento dei progetti, sui provvedimenti e sulla qualità del dato;
 - svolgere gli audit di primo livello attribuiti alla Città metropolitana, garantendone la terzietà, come prescritto dalla normativa;

CONSIDERATO che sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra la Città metropolitana di Torino e il Comando Provinciale Torino, al fine di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche e, in particolare, di quelle destinate al PNRR e al Fondo Complementare, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, nel quadro delle rispettive competenze, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza;

CONSIDERATO che il suddetto obiettivo può essere efficacemente perseguito promuovendo, nel quadro delle rispettive competenze, articolate e generali modalità di cooperazione interistituzionale, tali da garantire più efficacemente il controllo delle procedure di impiego delle risorse finanziarie e di realizzazione dei progetti finanziati, a tutela dei bilanci pubblici, nazionale ed europeo, tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 (Ambito della collaborazione)

1. Con il presente accordo le Parti definiscono la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del vigente quadro normativo, allo scopo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche o di servizi connessi alla realizzazione del PNRR e del Fondo Complementare, in modo da prevenire e contrastare ogni condotta illecita lesiva degli interessi economici e finanziari pubblici.
2. In particolare, è interesse comune delle Parti firmatarie implementare un tempestivo flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale ed unionale, al fine di contrastare ogni condotta illecita di malversazione, indebita aggiudicazione e/o percezione di risorse finanziarie



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

pubbliche, truffa, frode nell'esecuzione di contratti pubblici e ogni altra attività illecita posta in essere con riguardo all'utilizzo delle risorse finanziarie erogate dall'Unione europea tramite le Amministrazioni centrali dello Stato, anche in compartecipazione con le Regioni, gli Enti locali e con altre Amministrazioni pubbliche, nell'ambito del programma di investimento *Next Generation EU* e con specifico riguardo agli interventi sovvenzionati dal PNRR e dal relativo Fondo Complementare di matrice nazionale.

3. Per la Guardia di Finanza, la collaborazione di cui al comma 1, in particolare, sarà sviluppata tenendo conto degli obiettivi assegnati dal Ministro dell'economia e delle finanze mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 2 (Referenti)

Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i Referenti per l'attuazione del presente accordo sono:

- a. per la Città metropolitana, le Unità costituite con Decreto del Sindaco metropolitano n. 57 del 11 maggio 2022 "Indirizzi organizzativi per la gestione del PNRR":
 - (1) sul piano programmatico, Unità Tecnica di Coordinamento;
 - (2) sul piano esecutivo, Unità Tecnica di Supporto;
- b. per il Comando Provinciale della Guardia di Finanza:
 - (1) sul piano programmatico, il Comandante Provinciale;
 - (2) sul piano esecutivo, i Comandanti di Reparto della Guardia di Finanza di Torino territorialmente competenti.

Articolo 3 (Modalità esecutive della collaborazione)

1. Fermo restando il potere di iniziativa della Guardia di Finanza di cui al D.Lgs n. 68/2001 e il disposto dell'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, la Città metropolitana comunica al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Torino, con le modalità che saranno definite nell'ambito di un separata "Convenzione tecnica", da condividersi mediante scambio epistolare tra le parti:
 - a. sia per i progetti "a titolarità", sia per i progetti cc.dd. "a regia", i dati utili al perseguimento delle finalità collaborative;
 - b. per i progetti "a titolarità", oltre ai casi previsti dalla legge, laddove riscontrata, la ricorrenza di elementi astrattamente sintomatici di possibili anomalie di carattere economico-finanziario quali:
 - (1) la presenza di collegamenti societari fra appaltatore e subappaltatore;



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

- (2) la presenza in cantiere di aziende/lavoratori non autorizzati/non qualificati;
 - (3) l'avvio di procedure, ad opera della stazione appaltante, finalizzate alla risoluzione del contratto e/o all'applicazione di penali;
 - (4) l'avvio di procedure di liquidazione volontaria/coatta amministrativa/fallimento in capo all'appaltatore;
 - (5) il ritardo nell'esecuzione dell'opera da parte dell'appaltatore/del subappaltatore, che abbia determinato l'applicazione di penali;
 - (6) le varianti/modifiche di cui all'art. 106, comma 1, lett. b) e comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
2. La Guardia di Finanza, se ritenuto opportuno, potrà richiedere elementi di dettaglio circa gli interventi di cui sopra avanzando formale richiesta al Referente per il coordinamento delle attività di cui al precedente art. 2, che si impegna a riscontrare tale richiesta con ogni possibile urgenza.
 3. Ferma restando l'autonomia del Corpo nell'analisi e sviluppo degli elementi di cui sia stata ottenuta disponibilità nei modi indicati al comma 1, la Guardia di Finanza:
 - a. potrà utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio degli Enti locali, dello Stato e dell'Unione europea;
 - b. assicura, se del caso, il raccordo informativo e cura l'interessamento, per le eventuali attività operative, dei Reparti del Corpo territorialmente competenti nello sviluppo di indagini, accertamenti e controlli;
 - c. nel rispetto delle norme sul segreto investigativo previste dal codice di procedura penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, segnalerà alla Parte contraente, laddove necessario per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi, la quale comunicherà, a sua volta, al Corpo eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati.

Articolo 4

(Collaborazione specifica di contrasto agli illeciti)

1. Allo scopo di consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e organizzare incontri e riunioni tra i Responsabili delle istruttorie amministrative e rappresentanti dei Reparti operativi della Guardia di Finanza competenti per territorio per esaminare, con maggiore dettaglio, fornendo ogni documentazione utile allo scopo, gli eventuali elementi sintomatici di possibili anomalie di carattere economico-finanziario di cui all'art. 3, punto 1., lett. b., ovvero individuare, sulla base dell'esperienza maturata in corso d'opera, ulteriori *alert* di rischio.



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

2. Resta ferma l'autonomia della Guardia di Finanza nello svolgere ulteriori controlli di iniziativa, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni.

Articolo 5 (Riservatezza e divulgazione dei dati)

1. Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente protocollo le Parti osservano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché le disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003, del decreto legislativo n. 101 del 2018, del decreto legislativo n. 51 del 2018 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 2018.
2. I dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.
3. Le parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how* e le notizie oggetto di scambio reciproco in attuazione del presente protocollo, a eccezione delle informazioni, dei dati, delle notizie e delle decisioni dei quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario ne imponga la comunicazione a terzi.
4. La trasmissione delle informazioni relative ai commi precedenti sarà effettuata, di norma, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti recapiti:
 - a. Unità Tecnica di Coordinamento della Città metropolitana di Torino: pec comunicazioni.gdf@cert.cittametropolitana.torino.it;
 - b. Comando Provinciale della Guardia di Finanza Torino: to0550000p@pec.gdf.it,
adottando le misure di sicurezza per lo scambio dati che saranno indicate nella richiamata "Convenzione tecnica".

Articolo 6 (Ulteriori disposizioni)

1. Allo scopo di consolidare efficaci procedure operative, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e organizzare incontri, seminari, nonché interventi formativi rivolti ai dipendenti e corsi di aggiornamento professionale riservati al personale preposto allo svolgimento delle rispettive attività d'istituto.
2. Gli interventi formativi e i corsi di aggiornamento professionale sono espletati compatibilmente con i piani di formazione, in base ai rispettivi ordinamenti.



Guardia di Finanza
Comando Provinciale Torino



Città metropolitana di Torino

3. Dal presente protocollo d'intesa non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le parti provvedono alla relativa attuazione con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Articolo 7
(Durata dell'accordo)

Il presente protocollo:

- a. decorre dalla data di sottoscrizione e rimarrà operativo fino all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie relative agli interventi previsti nel PNRR e nel Fondo Complementare e al completamento dei correlati interventi ovvero non oltre il 31 dicembre 2026;
- b. potrà essere esteso in qualunque momento a ulteriori soggetti attuatori che gestiscano risorse finanziarie ricomprese nel PNRR e nel Fondo Complementare e che abbiano interesse a rafforzare il sistema di controllo sulla legalità degli investimenti;
- c. potrà essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.

Il Sindaco della Città metropolitana di Torino

Stefano LO RUSSO

documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Gen. B. L. VINCIGUERRA

documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate